

LA PROTESTA D'ERAMO DEL **SAP**: COME POSSIAMO COMBATTERE GLI SCIACALLI? RENZI 'SMENTITO' DAL MINISTERO

«Neanche un poliziotto in più, nonostante l'emergenza sisma»

di FABIO CASTORI

ZERO rinforzi di **polizia** per le province di Fermo ed Ascoli. Nonostante i due territori siano stati colpiti pesantemente dal terremoto e ci sia la necessità di rimpinguare le fila per rafforzare i controlli anti sciacallaggio, il governo ha ancora una volta penalizzato questi territori. Stizzate le proteste del **sindacato di polizia Sap**.

«In questi mesi di emergenza continua – spiega il segretario provinciale Massimiliano D'Eramo - il personale non si è sottratto ai propri doveri e, nonostante l'esiguo numero di poliziotti in servizio, è riuscito a garantire il soccorso alle popolazioni ed anche la scorta e tutela alle numerose autorità intervenute a portare solidarietà e sostegno. Proprio il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, dopo aver visitato questo territorio, ha avuto a dire in una recente conferenza stampa che avrebbe potenziato i cosiddetti servizi anti sciacallaggio. Evidentemente, il premier non deve aver comunicato le sue intenzioni al responsabile del Viminale perché le decisioni prese dal nostro Ministero vanno in direzione diversa e contraria».

D'Eramo aggiunge come, dopo mesi di lavoro senza sosta, i poliziotti delle due province aspettavano con ansia notizie relative ai trasferimenti del personale: «Tutti erano curiosi di conoscere quanti uomini sarebbero stati assegnati a Fermo e Ascoli per compensare la carenza di organico causata dal pensionamento che negli ultimi anni ha visto la perdita di decine e decine di unità. Finalmente, sono arrivate notizie sul personale e, speranzosi, siamo andati immediatamente a controllare i numeri: zero assegnazioni. Le province vicine sono state premiate quasi tutte, ma noi no. Che delusione dover constatare ancora una volta l'insensibilità dei burocrati ministeriali che cercano di fare prevenzione con la calcolatrice in mano. Ed oltretutto i conti non li fanno neppure fare. Il **Sap** è talmente indignato che, a partire da oggi, non tollererà più alcuna violazione al contratto di lavoro. Ma siccome oltre che essere poliziotti siamo anche cittadini di questo territorio, invitiamo tutti, dalla gente comune alle istituzioni locali, a far sentire la propria voce perché è forte il rischio di perdere la tranquillità nelle nostre case, ed in questo momento di vera disperazione tra la popolazione non ce lo possiamo assolutamente permettere».

